

Ordine del Giorno sulla “Conferenza sul futuro dell’Europa”



La città di per un’Europa solidale e di prossimità

Il Consiglio comunale di....., riunito in seduta aperta alla cittadinanza, alla presenza di..... (associazioni, ecc.)

CONSIDERATO

che il 10 marzo 2021 il Presidente del Parlamento europeo, David Sassoli, il Presidente di turno del Consiglio dell'UE, Antonio Costa, e la Presidente della Commissione europea hanno firmato, per conto delle rispettive istituzioni dell'UE, la dichiarazione congiunta sulla **Conferenza sul futuro dell'Europa** con l’obiettivo di realizzare la più ampia consultazione democratica dei cittadini europei sui temi dell’integrazione europea e delle riforme che si ritiene necessario apportare.

PREMESSO

che il futuro delle nostre comunità non può essere disgiunto da quello dell’Unione europea, perché per affrontare positivamente le trasformazioni economiche e sociali legate alla transizione ecologica e digitale, per i nostri territori e le nostre città sono indispensabili il sostegno e la capacità di azione politica a livello europeo: servono solidarietà, piani di sviluppo e investimenti, e una visione comune a livello europeo per agire nel mondo;

CONVINTO

in quanto istituzione di governo vicina ai cittadini e baluardo di democrazia e partecipazione che la Conferenza sul futuro dell’Europa offra una grande opportunità democratica che sprona anche gli Enti locali ad essere in prima linea per organizzare la partecipazione dei nostri concittadini;

CONVINTO ALTRESI’

- che la Conferenza debba aprire un processo per fare dell’Unione europea una vera comunità di destino, solidale e coesa, non più ostaggio degli egoismi nazionali e del potere di veto dei singoli Stati;
- che sia arrivato il tempo di dare le giuste competenze alle istituzioni europee - in campo economico e sociale, sanitario, per la ricerca, la politica estera, per quella migratoria - e maggiori poteri diretti al Parlamento europeo, anche in materia di bilancio e di fiscalità, perché solo così l’Unione europea potrà sia avere le risorse adeguate per fare politiche ambiziose e rispondere alle esigenze dei cittadini e dei territori, sia diventare una democrazia davvero vicina ai cittadini;

PRENDENDO ATTO CHE

- che i lavori della Conferenza sul Futuro dell'Europa stanno effettivamente dimostrando di essere un'occasione per sviluppare il confronto sulle riforme dell'Unione europea necessarie a stabilire una vera unione politica a partire dagli Stati pronti a condividere la scelta di consolidare l'UE come una comunità di destino,
- le istituzioni europee si sono impegnate a dare seguito ai risultati che emergeranno dalla discussione nell'ambito della Conferenza, incluse le proposte di riforma istituzionale che dovessero emergere,

SI IMPEGNA

a sostenere e promuovere questi obiettivi e a proseguire le iniziative, anche dopo il termine della Conferenza, perché le istituzioni europee trasformino in riforme coerenti le richieste di un'Europa più democratica, più vicina ai cittadini e a i territori, ma anche più capace di agire che emergono nella Conferenza;

CHIEDE INOLTRE

- al Parlamento europeo di difendere il principio del rispetto della volontà dei cittadini facendosi portatore dell'istanza per la riforma federale e democratica dell'UE che questa volontà esprime;
- al nostro Governo, insieme ai nostri rappresentanti in Parlamento, di sostenere in tutte le sedi europee le riforme necessarie per la nascita di un'Europa federale, sovrana e democratica nel solco di quanto indicato dai Padri fondatori e dal Manifesto di Ventotene